

Consiglio Regionale della Toscana
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio regionale
Comunicato n. 1335 del 19/09/2007
50129 Firenze, via Cavour 26
Tel. 055.2387.276/592

Fortezza: interrogazione su protocollo d'intesa

La risposta dell'assessore regionale Paolo Cocchi, al quesito posto dal capogruppo Udc Marco Carraresi: "La sensazione è che si sia venduta la pelle dell'orso prima di averlo ucciso"

FIRENZE – Il capogruppo Udc Marco Carraresi ha definito "poco soddisfacente" la risposta fornita in Aula dall'assessore al Commercio Paolo Cocchi alla sua interrogazione che riguardava il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia, agenzia del Demanio, Regione, Provincia e Comune di Firenze per la permuta della Fortezza da Basso e altri immobili". Nel testo veniva chiesto "a chi faranno carico gli oneri di carattere finanziario derivanti dal Protocollo nei confronti dell'Università di Firenze (Facoltà di Agraria), per consentirne la diversa allocazione; se Provincia e Comune di Firenze abbiano dichiarato di essere in grado di assolvere gli impegni finanziari di loro competenza; quali sarebbero, in caso di non rispetto degli impegni da parte di alcuni soggetti firmatari, le conseguenze della mancata integrale attuazione dello stesso Protocollo". Per il capogruppo Udc, la sensazione che emerge dalla risposta dell'assessore è che "nella vicenda del concambio con la Fortezza da Basso, il comportamento dei tre enti coinvolti sia stato caratterizzato da una superficialità ed una improvvisazione disarmanti". Se per Cocchi, infatti, l'accordo raggiunto appare "realistico e ben impostato, peraltro ricordo che l'Esecutivo ha atteso a lungo un pronunciamento nazionale sulla vicenda" e le stime riportate nell'interrogazione "non ipotizzabili", per Carraresi "si è venduta la pelle dell'orso prima di averlo ucciso". "Se è vero – ha evidenziato il presidente Udc - che in base al Protocollo sottoscritto, il ministero dell'Economia si impegna a mettere a disposizione dell'Università l'immobile Caserma Quarleri per favorire una sistemazione più organica della Facoltà di Agraria, è difficile immaginare che questo trasferimento possa essere a costo zero. Soprattutto considerando che la Caserma – ha continuato Carraresi – è da ristrutturare completamente e che ci sarebbe molto da discutere sulla sua funzionalità didattica". Per Carraresi, insomma, si è "cercato la notizia ad effetto" sulla complessa questione acquisizione Fortezza da Basso e rilancio di Firenze Fiera. "Si è sorvolato – ha sottolineato il capogruppo - in maniera semplicistica e superficiale su Carraresi ha ricordato che l'art.9 del Protocollo è "chiarissimo: nell'ipotesi in cui le previsioni iscritte non potessero trovare integrale attuazione, le parti firmatarie dell'intesa potranno sciogliersi dagli impegni assunti". Da qui l'esigenza di fare "fino in fondo chiarezza sulla vicenda per non compromettere le procedure di cessione da parte del Demanio della Fortezza da Basso e poter così avviare tutti gli interventi di rilancio dell'attività fieristica e congressuale di Firenze". (f.cio)